

Se ne parlava da tempo e alla fine la "Garexit" è diventata realtà

Garessio: il Consiglio ha approvato il progetto della nuova Unione montana con il Comune di Pamparato

Muriel Bria

Se ne parlava da tempo e alla fine la "Garexit" è diventata realtà. Martedì in Consiglio comunale il sindaco di Garessio Ferruccio Fazio ha comunicato il recesso del paese dall'Unione montana della valle Tanaro e l'assemblea ha approvato con 10 voti favorevoli (la maggioranza più il consigliere di opposizione Roberto Meriggio) e 3 contrari (i consiglieri di minoranza Isaac Carrara, Anna Nasi e Renza Roberi) il progetto di costituzione di una nuova Unione con il Comune di Pamparato. Non era una notizia inattesa. Ma la decisione rappresenta comunque un piccolo terremoto per la vallata.

Perché Garessio, 2.900 abitanti, è il centro più popoloso. E dalla data di costituzione della "vecchia" Comunità montana, vent'anni fa, è sempre stato sede dell'ente. Il recesso di Garessio dall'Unione di valle è "scattato" automaticamente il 27 dicembre, ad

un anno dalla delibera con cui l'Unione montana aveva preso atto dell'intenzione di Garessio di lasciare l'ente guidato da Giorgio Ferraris. Tre le condizioni poste dal Comune per tornare sui propri passi: la modifica allo Statuto sul preavviso di recesso di un Comune da un anno a un mese, l'impegno dell'Unione a distribuire i fondi Ato e della Montagna in base ad abitanti e territorio e la ridiscussione della presidenza.

«La decisione di uscire dall'Unione val Tanaro e costituirne una con Pamparato è ponderata, sofferta e condivisa - il commento del vicesindaco Massimo Sommariva e del consigliere Daniele Canova -. Non solo non si sono verificati i presupposti giudicati indispensabili ai fini della partecipazione di Garessio all'Unione, ma da parte di quest'ultima in un anno non è arrivata alcuna comunicazione in merito, né ci è mai stato proposto un incontro per discutere le nostre richie-



Un momento della seduta consiliare a Garessio

ste. Un segnale chiaro. Garessio rivendica la considerazione che il territorio e i suoi cittadini meritano. Nei prossimi anni, questa decisione ci porterà benefici».

«Passo politico necessario - ha aggiunto l'assessore Roberto Sandini -. Auspico che questa nuova Unione sia inclusiva, e che in futuro possano aggiungersi altri soggetti e su questo lavoreremo».

«Non è stato facile come non sono facili le scelte che mirano ad obiettivi più alti - ha detto l'assessore Lara Sappa -. La ratio della po-

litica montana, negli ultimi decenni, non ha sortito effetti: dovevamo uscire da questa situazione di stallo».

Sulla stessa linea il commento del consigliere di opposizione Roberto Meriggio: «Ero inizialmente perplesso ma le motivazioni dell'Amministrazione mi hanno convinto. In un anno l'Unione montana ha avuto tutto il tempo di venire a discutere, ma scopro che non si è fatta viva. È un silenzio assenso, che interpreto nel senso che all'Unione Montana non interessa Garessio. Per cui voto a

favore della costituzione della nuova Unione Montana Garessio-Pamparato».

Unione legata da interessi comuni: il castello di Casotto, sul territorio di Garessio ma di proprietà della Regione e concesso in uso gratuito al Comune di Garessio, e la stazione sciistica di Garessio 2000, di proprietà del Comune di Garessio, le cui piste si sviluppano sui monti Berlino e Musiglione, che guardano la val Casotto.

«La zona è quindi ambito ottimale per l'esercizio associato tra i Comuni di Garessio e Pamparato

delle funzioni previste dalla legge e consentirebbe più efficace elaborazione di progetti di sviluppo e valorizzazione, al fine del rilancio turistico della zona» ha spiegato il sindaco Fazio.

«La collaborazione con gli altri Comuni della val Tanaro è e resterà ottima - ha precisato il sindaco, che ha aggiunto -; la nuova Unione montana non nasce da un litigio ma da lunga riflessione.

Troppe le problematiche amministrative e troppi i piccoli paesi che non c'entrano con la valle Tanaro. Ma ribadisco: non c'è nessun problema con i Comuni di valle, Briga, Ormea, Bagnasco, Priola, Nucetto. Anzi, in questi giorni con il presidente dell'Unione Giorgio Ferraris stiamo collaborando per uno studio sul dissesto idrogeologico del territorio. Sono convinto che la collaborazione tra l'Unione Alta Val Tanaro e la nascente Unione con il Comune di Pamparato renderà tutta la valle più forte di prima».